

SCHEDA N. 6

1 – TEMA: TESTIMONI DELLA FEDE

AMBIENTAZIONE - (Preparazione dell'ambiente dell'incontro: candele, immagini della Madonna e San Luigi Orione, foto dei martiri della storia della Chiesa - antichi e moderni - che sono conosciuti dalla comunità locale, simboli della nostra fede come il cero pasquale, chiese, catechismo ecc.)

2 – ORAZIONE INIZIALE

Animatore: Siamo davanti a Dio che nel suo Figlio Gesù Cristo ci invita a servire il suo popolo, sotto l'ispirazione del carisma di San Luigi Orione. Siamo chiamati a scoprire il volto di Cristo nei nostri fratelli. Il nostro Fondatore ci ha insegnato che nel più miserabile splende più forte l'immagine di Dio. Chiediamo, in questa preghiera, la grazia scoprire il nostro Dio negli ambienti più poveri, nella miseria più profonda, nei dolori più crudeli dell'umanità: Accogliamo nella nostra vita, il Dio che ci invita a seguire le sue orme.

Tutti: Nel nome del Padre, nel nome del Figlio, nel nome dello Spirito Santo. Amen

Lettore 1: Gli insegnamenti del nostro Padre Fondatore ci provocano a costruire per i fratelli un mondo di carità e di pace. Curviamoci con dolce carità, per lavare i piedi dei nostri fratelli dimenticati e abbandonati.

Tutti: Vogliamo servire negli uomini il Figlio dell'Uomo.

Lettore 2: Come comunità orionina, amiamoci gli uni gli altri e sempre ralleghiamoci nella pace e nella gioia l'uno degli altri.

Tutti: Vogliamo servire nei fratelli il Figlio dell'Uomo.

Lettore 3: Come figli della Chiesa e servi del suo popolo, amiamo in Dio e per Dio, i suoi figli in tutte le parti del mondo.

Tutti: Vogliamo servire nei fedeli il Figlio dell'Uomo.

Lettore 4: La nostra esperienza come cristiani e orionini ci insegna che la nostra adesione spirituale a Dio e al nostro fondatore legittima la nostra missione. Chiediamo a Dio la grazia della fedeltà e della perseveranza attenta ai segni dei tempi.

Tutti: Vogliamo servire nei lontani il Figlio di Dio.

Lettore 5: Giovanni Paolo II ci ricorda che "siamo stati chiamati a partecipare della grazia ricevuta del nostro Fondatore e dobbiamo metterla a disposizione di tutta la Chiesa". Che lo Spirito Santo ci porti a dissetarci alla fonte abbondante del nostro carisma fondazionale.

Tutti: Vogliamo servire nei più poveri il Figlio di Dio.

Lettore 6: Che il Dio Trinità apra il nostro cuore per amare il suo popolo, lo spirito per comprendere le sue verità e ci illumini perché la nostra formazione ci porti alle fonti della verità.

Tutti: Che la grazia di Dio operi nella nostra vita. Amen

PREGHIAMO

Animatore: Concedici, Signore, la grazia di nutrire la nostra fede, nella ricerca del Pane di vita e del calice della salvezza, che hanno sostenuto il sacerdote san Luigi Orione, nel proposito di rinnovare tutto in Cristo, per essere forti testimoni della verità e della vita. Per nostro Signore Gesù Cristo tuo Figlio, nell'unità dello Spirito Santo.

Tutti: Ascolta, Signore, la tua famiglia qui riunita. Che lo Spirito Santo ci illumini e ci conduca alla verità tutta intera della tua rivelazione. Donaci l'unità di tutti i discepoli e discepole di Gesù, come lui ha desiderato.

Animatore: La gloria sia al Padre, a suo Figlio Gesù Cristo e allo Spirito Divino che abita nelle nostre vite.

Tutti: Amen

3 – UNO SGUARDO SULLA REALTÀ

Animatore: Oggi si osservano alcuni fenomeni religiosi nella vita del popolo che sono difficili da spiegare. Per esempio: crescita vertiginosa delle sette che promettono guarigioni da malattie, ricchezza, successo nella vita terrena e certezza della vita eterna; crescita delle sette non cristiane; crescita del numero di cattolici che diventano ferventi difensori dei modelli ecclesiali e liturgici fortemente conservatori. E di più, l'indifferenza religiosa è oggi molto più reale di quello che si immagina. E' grande il numero delle persone che semplicemente ignorano qualsiasi manifestazione di fede. Esistono anche quelli che non vogliono sentire parlare di Dio e dei suoi insegnamenti; tentano di azzittire questa voce.

Da molti secoli, abbiamo la testimonianza di fede di cristiani coraggiosi (martiri, pastori e laici), che, in forza della loro convinzione hanno dato la vita per difendere la Chiesa, proteggere i poveri e onorare il nome di Dio. Anche ai nostri giorni, molti cristiani laici e religiosi si dedicano al servizio nelle periferie delle città nei centri urbani deteriorati e negli ambienti ostili e di conflitti sociali, politici ed etnici. Tuttavia corriamo il rischio di rimanere nelle nostre strutture e, in questo modo, insensibili alle nuove forme di povertà.

La realtà contemporanea nella sua struttura è molto complessa ed esige conoscenze e coraggio per un inserimento efficace, che produca una vera evangelizzazione cristiana e trasformazione sociale.

4 – TESTIMONIANZA

Commentatore: Un cristiano ha la grandezza di vivere intensamente la sua fede nelle realtà atee. Più che mai il cristiano deve essere coraggioso e autentico nel manifestare la sua fede in mezzo al mondo. Se esiste indifferenza, manca di impegno e freddezza nella vita di fede, dobbiamo trasformare questo mondo con una vita pieno di amore ed entusiasmo, collaborando con l'opera di Dio. Tutti noi conosciamo molti fatti che rappresentano la realtà di oggi. Ora ascoltiamo attentamente questo fatto.

Letto: Paolo e Maria sono professore e lavorano nella stessa scuola. Una scuola pubblica di insegnamento medio. Sono buoni cristiani e fanno parte della pastorale familiare della propria parrocchia. Maria è molto entusiasta della sua fede e cerca di diffonderla nel suo ambiente di lavoro. Paolo è più riservato, ma collabora molto in tutte le attività della scuola. E' professore di

chimica ed è il principale lider nell'organizzazione della "Fiera della Scienza". Ogni volta che è possibile invita colleghi di lavoro a partecipare alle attività ed incontri nella sua parrocchia. Nell'ultima assemblea dei genitori ed alunni della scuola, questi sposi si sono sorpresi della mozione di un collega di lavoro. Questo professore ha detto che la scuola è un luogo per la diffusione della scienza e del sapere e non per il proselitismo religioso, per questo, lui chiedeva che l'assemblea approvasse la sua mozione di proibire a Paolo e Maria di voler conquistare alla fede cattolica professori ed alunni. Questa mozione ha ricevuto molti applausi e approvazione. Ma, Paolo, che è sempre molto rispettoso e determinato ha chiesto la parola, poiché molti continuavano ad applaudire per l'approvazione della mozione presentata. Aspettò che si facesse silenzio e cominciò dicendo: "L'ambiente scolastico è democratico. Nessuno deve essere costretto a niente e per nessuno e di questo sono cosciente. Ma, questo stesso ambiente democratico non mi può impedire di manifestare la mia fede. La mia sposa ed io siamo pienamente realizzati nella fede che professiamo e con i valori che viviamo e nessuno ci può proibire di testimoniare quello che viviamo e sentiamo. Testimoniare quello che viviamo non è conquistare nessuno, invitare qualcuno a vivere questa stessa esperienza non attenta alla libertà della scuola e di espressione. Pertanto la mozione del nobile collega, vuole violentare i nostri diritti di cittadini; questa mozione vuole impedirci di essere autentici, perciò aggredisce i nostri diritti in nome di un laicismo servile".

Maria fu sorpresa e orgogliosa della validità di quanto detto dal suo sposo; lui che sempre è stato molto riservato ha dimostrato la sua convinzione in forma determinata e con molta chiarezza.

5 – QUATTRO PASSI – ILLUMINAZIONE

5.1 – Parola di Dio

Commentatore: Per aiutare la comprensione della riflessione di oggi, ascoltiamo quello che la Parola di Dio ci dice. San Giovanni, nel suo libro della Rivelazione, sottolinea la necessità di essere cristiani non timorosi, ma entusiasti e profetici. Gesù continua a battere alla nostra porta, nella persona dei poveri. Dobbiamo rispondere alla sua chiamata, per edificare il Regno di Dio.

Lettore: Lettura del Libro dell'Apocalisse di San Giovanni (Ap 3,14-22)

"All'angelo della Chiesa di Laodicèa scrivi:

Così parla l'Amen, il Testimone fedele e verace, il Principio della creazione di Dio: Conosco le tue opere: tu non sei né freddo né caldo. Magari tu fossi freddo o caldo! Ma poiché sei tiepido, non sei cioè né freddo né caldo, sto per vomitarti dalla mia bocca. Tu dici: "Sono ricco, mi sono arricchito; non ho bisogno di nulla", ma non sai di essere un infelice, un miserabile, un povero, cieco e nudo. Ti consiglio di comperare da me oro purificato dal fuoco per diventare ricco, vesti bianche per coprirti e nascondere la vergognosa tua nudità e collirio per ungerti gli occhi e ricuperare la vista. Io tutti quelli che amo li rimprovero e li castigo. Mostrati dunque zelante e ravvediti. Ecco, sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me. Il vincitore lo farò sedere presso di me, sul mio trono, come io ho vinto e mi sono assiso presso il Padre mio sul suo trono. Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese".

Parola del Signore

Grazie a Dio

5.2 – Parola della Chiesa

Commentatore: Anche i documenti della Chiesa illuminano la nostra riflessione. Infine, se vogliamo che la Chiesa sia luce dei popoli, ossia sia Lume Gentium, dobbiamo, come comunità di

fede, addentrarci nella sua storia e rinnovare i suoi principi e le sue convinzioni. Così, lei sarà luce del mondo, per edificare una società, secondo gli insegnamenti cristiani.

Letttore: “L’apostolato dei laici è quindi partecipazione alla missione salvifica stessa della Chiesa; a questo apostolato sono tutti destinati dal Signore stesso per mezzo del battesimo e della confermazione. Dai sacramenti poi, e specialmente dalla sacra eucaristia, viene comunicata e alimentata quella carità verso Dio e gli uomini che è l’anima di tutto l’apostolato. Ma i laici sono soprattutto chiamati a rendere presente e operosa la Chiesa in quei luoghi e in quelle circostanze, in cui essa non può diventare sale della terra se non per loro mezzo. Così ogni laico, in virtù dei doni che gli sono stati fatti, è testimonia e insieme vivo strumento della stessa missione della Chiesa « secondo la misura del dono del Cristo » (Ef 4,7).

Oltre a questo apostolato, che spetta a tutti i fedeli senza eccezione, i laici possono anche essere chiamati in diversi modi a collaborare più immediatamente con l’apostolato della Gerarchia a somiglianza di quegli uomini e donne che aiutavano l’apostolo Paolo nell’evangelizzazione, faticando molto per il Signore (cfr. Fil 4,3; Rm 16,3 ss). Hanno inoltre la capacità per essere assunti dalla gerarchia ad esercitare, per un fine spirituale, alcuni uffici ecclesiastici.

Grava quindi su tutti i laici il glorioso peso di lavorare, perché il disegno divino di salvezza raggiunga ogni giorno più tutti gli uomini di tutti i tempi e di tutta la terra. Sia perciò loro aperta qualunque via affinché, secondo le loro forze e le necessità dei tempi, anch’essi attivamente partecipino all’opera salvifica della Chiesa.”

(Costituzione Dogmatica **Lumen Gentium**, n. 33)

5.3 – Insegnamenti del nostro Fondatore

Commentatore: Don Orione ha vissuto in un momento molto turbolento della storia dell’umanità, anche di intolleranza religiosa. Nonostante questo lui ha dimostrato sempre la fermezza della sua fede e ci ha lasciato buoni insegnamenti. Ascoltiamo quello che don Orione ci vuole dire.

Letttore: “Intorno a noi non mancheranno gli scandali e i falsi pudori degli scribi e dei farisei, ne’ le insinuazioni malevoli, ne’ le calunnie e persecuzioni. Ma, o figli miei, non dobbiamo avere il tempo di “volgere il capo a mirare l’aratro”, tanto la nostra missione di carità ci spinge e c’incalza, tanto l’amore del prossimo ci arde, tanto il divino cocente foco di Cristo ci consuma.

Noi siamo gli inebrianti della carità e i pazzi della croce di Cristo Crocifisso. Soprattutto con una vita umili, santa, piena di bene, ammaestrare i piccoli e i poveri, a seguire la via di Dio”

(Sui passi di don Orione pag. 314)

5.4 – Voce della Congregazione

Commentatore: Ascoltiamo la parola della Congregazione: Il suo insegnamento ci sprona a vincere la frattura tra le nostre credenze e le nostre attitudini, che devono essere coerenti e manifestare i nostri veri impegni cristiani. La nostra missione è essere presenza viva del carisma orionino nella realtà dei popoli dove siamo inseriti.

Letttore: “In risposta al difficile dialogo con la cultura postmoderna e le altre culture, la Congregazione può offrire un messaggio non solo attraverso il linguaggio delle verità dottrinali, ma soprattutto attraverso quello della carità vissuta. Questo tipo di comunicazione è comprensibile all’uomo di ieri e di oggi.

Essere alla testa dei tempi significa anche sapersi inserire nel difficile dialogo tra fede e cultura, senza il quale è impossibile ogni evangelizzazione. (...)

Fedeli al carisma del Fondatore, siamo chiamati a vivere con coerenza la fede che professiamo per eliminare le fratture tra fede e vita. Solo così possiamo realizzare il programma orionino di dare Cristo al popolo e il popolo alla Chiesa di Cristo.

La riscoperta postconciliare della vocazione laicale, alla luce degli esempi e degli insegnamenti del Fondatore, ci impegna a collaborare coi laici in un cammino di formazione e condivisione della missione”.

(Documento del XII° Capitolo Generale, pag. 41.42.43)

6 – DIALOGO E DIBATTITO

Animatore: Approfondiamo la nostra riflessione, mettendo insieme le nostre idee.

- Sempre ripetiamo che dobbiamo testimoniare la nostra fede, in gesti concreti. Come essere efficaci nel servizio al popolo di Dio, nel mondo indifferente a Dio?
- Le nostre scelte ci insegnano ad essere convinti, anche in contrapposizione con alcune leggi umane. Come dobbiamo vivere il carisma davanti a tanti comportamenti anti-cristiani?
- Molte volte, agiamo silenziosamente, in vista della nostra umiltà e discrezione. E allora come possiamo manifestare autenticamente la nostra fede senza mancare di rispetto agli altri valori religiosi?

7 – ERMENEUTICA CARISMATICA

Letto: Testimoniare la fede è una sfida. Oggi siamo posti in una realtà concreta, nella quale dobbiamo rispondere alle provocazioni imposte dalle circostanze dove operiamo.

Eredi di una lunga tradizione di servizio ai poveri, in opere assistenziali e promozionali, siamo chiamati a scoprire nuove forme di evangelizzazione e di presenza insieme ai più bisognosi.

Molte delle attività che storicamente la Chiesa ha realizzato, con eroismo e gratuità, sono assunte dal governo civile, in quasi tutti i paesi dove siamo presenti. A parte questo, le esigenze burocratiche, così come le modalità dei servizi sociali subiscono grandi trasformazioni. Le esigenze tecniche, scientifiche, umane e sociologiche ci pongono davanti grandi sfide. Non sempre siamo preparati a queste imposizioni delle norme di legge. Siamo chiamati a servire in queste nuove congiunture, portando il nostro fermento cristiano e orionino, ma osservando i nuovi schemi giuridici e delle scienze sociali che si impongono nelle nostre opere e attività promozionali.

8 – ORAZIONE FINALE

Animatore: In questo incontro formativo, ci siamo ritrovati fratelli nell'amore dello Spirito, posto in noi per grazia divina. Egli, che ci ha illuminato questi momenti, ci invita all'azione. Egli ci eleva fino all'altare sacro della Trinità Santa.

Tutti: Lodiamo Dio che rallegra la nostra vita

Animatore: E' nella preghiera che ci scopriamo figli di Dio. Uniamo i nostri cuori e pensieri elevandoli al Signore che ci invita al servizio degli ultimi.

Tutti: Signore, Dio di misericordia, rendici imitatori della carità del nostro fondatore.

Lettore 1: Questo sussidio è strumento di formazione pastorale e promozione al servizio dei fratelli. Che questo alimento della nostra spiritualità orionina provochi in ciascuno di noi la sete di essere Chiesa insieme ai poveri e i maltrattati del mondo

Tutti: Che le lezioni di questo incontro risuonino tutti i giorni della nostra vita

Lettore 2: Apprendiamo le grandezze di Dio e la forza profetica della nostra Chiesa, perché condividiamo veramente i dolori della nostra gente, dove abita Cristo crocifisso.

Tutti: Che queste meditazioni ci provochino ad andare incontro a tutti i fratelli.

Lettore 3: Concedici Signore, di essere balsamo e luce per tutti coloro che soffrono. Che le nostre azioni, anche piccole, tolgano i chiodi che danno dolore ed agonia a tanti nostri fratelli.

Tutti: Andiamo alla nostra missione: evangelizzare per la carità e nella carità annunciare il Vangelo del Signore.

Animatore: preghiamo insieme le orazioni che ci elevano a Dio e che ci fortificano nella fraternità

Padre Nostro.... Ave Maria.... Gloria al Padre...

Animatore: nella stessa fede che ci ha riuniti, andiamo in pace, portando ai nostri fratelli, con parole e opere, l'amore di Dio, vivo, vero e presente tra noi.

Tutti: Amen.

9 – MONIZIONE FINALE

Animatore: In questi tempi moderni, dove esistono tante forme per manifestare la spiritualità, tante volte contraddittorie, generando confusione e incertezze, siamo chiamati alla fedeltà e alla perseveranza.

Tutti: Aiutaci, Signore, a testimoniare la profondità della nostra fede, attraverso la testimonianza di una vita coerente, in cui le nostre azioni esprimano le nostre convinzioni spirituali, capaci di trasformare la società.

Guida Spirituale: Benedizione e saluti.

CALENDARIO DEGLI INCONTRI

PRIMO INCONTRO: Data_____ Luogo_____ ora_____
Responsabile della preparazione_____

SECONDO INCONTRO: Data_____ Luogo_____ ora_____
Responsabile della preparazione_____

TERZO INCONTRO: Data_____ Luogo_____ ora_____
Responsabile della preparazione_____

QUARTO INCONTRO: Data_____ Luogo_____ ora_____
Responsabile della preparazione_____

QUINTO INCONTRO: Data_____ Luogo_____ ora_____
Responsabile della preparazione_____

SESTO INCONTRO: Data_____ Luogo_____ ora_____
Responsabile della preparazione_____

PREGHIERA DI SAN LUIGI ORIONE

O Santissima Trinità, Padre, Figlio e Spirito Santo, Ti adoriamo e Ti ringraziamo dell'immensa carità che hai diffuso nel cuore di San Luigi Orione e di averci dato in lui l'apostolo della carità, il padre dei poveri, il benefattore dell'umanità dolorante ed abbandonata.
Concedici di imitare l'amore ardente e generoso che San luigi Orione ha portato a Te, alla cara madonna, alla Chiesa, al Papa, a tutti gli afflitti.
Per i suoi meriti e la sua intercessione, concedici la grazia che Ti domandiamo per sperimentare la Tua Divina Provvidenza. Amen

PREGHIERA DEL MOVIMENTO LAICALE ORIONINO

Signore Dio, Padre buono, Ti hai voluto che nella missione di Cristo tuo Figlio Uomini e donne collaborassero all'edificazione del tuo Regno.
Infondi in noi il tuo Spirito Santo perché, ascoltando il grido
"Anime e Anime!" di Don Orione,
viviamo secondo il tuo esempio la Carità che unifica a Cristo e alla Chiesa.
Guida nella tua amicizia noi laici orionini affinché diveniamo strumenti
Della tua Divina Provvidenza verso i fratelli più poveri.
Maria, madre di Dio e Madre nostra,
benedici e rafforza la nostra vocazione laicale
per poter "Instaurare omnia in Christo" tuo Figlio,
che vive e regna nei secoli dei secoli. Amen
